

libertà, di successo e di denaro. Poco o nulla si dice però riguardo alla schiavitù della droga, dell'alcool di certi cantanti e alle loro fragili situazioni personali, di depressione e di tentativi di suicidio. Essenziale, per certe strategie occulte, è creare dei « miti » artefatti;

in conseguenza di tutto questo e dell'appiattimento culturale e della omologazione imposta da molti modelli audiovisivi, nonché della ridotta capacità critica dei minori alla valutazione dei messaggi mediatici, le possibilità di crescita culturale, civile ed etica delle nuove generazioni è fortemente penalizzata;

le potenzialità e i rischi della comunicazione investono le nuove generazioni in modo molto più intenso e più precocemente rispetto a qualunque altra delle generazioni precedenti;

la globalizzazione della comunicazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche multimediali, satellitari e via cavo richiedono uno sforzo congiunto a livello europeo per garantire adeguati metodi di prevenzione e vigilanza -:

se quanto riferito dall'interrogante risulta ai ministri in indirizzo e in caso affermativo come valutino, alla luce delle considerazioni esposte, la libera diffusione nel nostro Paese del prodotto musicale sopra indicato;

quali eventuali iniziative, anche di natura normativa, intendano adottare, per evitare che in futuro venga autorizzata la diffusione sul mercato nazionale di produzioni musicali e non i cui contenuti istigano alla violenza, all'odio, al razzismo, finanche al suicidio;

in particolare, se non ritengano urgente ed opportuno adottare iniziative volte a:

a) tutelare i minori nei vari settori della comunicazione nel rispetto della libertà di espressione sancita dall'articolo 21 della Costituzione;

b) prevedere, affinché tale tutela sia completa, l'armonizzazione delle azioni

di prevenzione e di tutela in tutte le diverse fasi di produzione, distribuzione e fruizione dei prodotti audiovisivi, multimediali e informatici di ogni specie;

c) attivarsi affinché sia prevista l'istituzione presso il Consiglio nazionale degli utenti o l'Autorità del Garante per le comunicazioni, di un Osservatorio per la classificazione delle opere specificamente rivolte ai minori o adatte alla fruizione dell'infanzia o della adolescenza ovvero a quella familiare, formato da esperti designati dalle associazioni dei genitori e degli educatori, dotando lo stesso degli strumenti operativi necessari;

d) effettuare campagne di sensibilizzazione ed educative, anche televisive, a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle istituzioni scolastiche e del Consiglio nazionale degli utenti, rivolte ai minori, agli educatori, ai genitori e agli operatori televisivi, finalizzate all'educazione ai linguaggi mediatici, alla crescita delle capacità critiche e all'utilizzazione intelligente e responsabile dei mezzi audiovisivi e multimediali, nonché volte a promuovere un uso creativo ed alternativo del tempo libero;

e) relazionare annualmente al Parlamento sull'attuazione della normativa vigente in materia di tutela della dignità e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale dei minori e sul rispetto delle vigenti disposizioni di legge da parte dei concessionari, licenziatari e soggetti autorizzati alla diffusione di trasmissioni radiotelevisive, audiovisivi, e alla diffusione via internet. (4-11665)

\* \* \*

## ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

### Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere - premesso che:

con decreto ministeriale del 23 novembre 1999, pubblicato sulla *Gazzetta Uf-*

ficiale del 10 dicembre 1999, n. 98, IV Serie Speciale, è stato bandito il Concorso per esami a 18 posti di « operatore amministrativo » – Profilo professionale B – posizione economica B – nei ruoli del personale amministrativo per le sedi degli Uffici Regionali Scolastici della Calabria;

in data 21 dicembre 2001, a seguito dell'espletamento del predetto concorso, è stata pubblicata la relativa graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Miur n. 11-12 del 14-21 marzo 2002;

il provvedimento stesso ha ottenuto la registrazione presso la Corte dei conti;

con lettera del 25 novembre 2003 veniva inviata a Messineo Elisabetta, residente in S. Caterina Ionio (Catanzaro) nota con Prot. 100873 con la quale veniva affermato che « per rimanere nei limiti di spesa si è dovuto procedere allo scorrimento della graduatoria di merito nei limiti del 50 per cento dei posti fissati dal bando »;

appare incomprensibile, fermo restando il contenuto della nota del 25 novembre 2003 come la Messineo Elisabetta, classificatasi al secondo posto su un totale di diciotto messi a concorso, non abbia ancora ottenuto la immissione nei ruoli;

nonostante le ripetute richieste di notizie formulate dalla Messineo e dagli altri concorrenti, non sono state fornite le opportune indicazioni circa la utilizzazione finale della graduatoria –;

quali siano le determinazioni del Sig. Ministro e quali provvedimenti urgenti intende adottare al fine di dare corso nel più breve tempo possibile all'immissione nei ruoli dei vincitori del concorso citato in premessa.

(2-01362) « Pittelli, Antonio Leone ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere – premesso che:

ai sensi della legge 14 novembre 2000, n. 338 e 23 dicembre 2000 n. 388 è stato dato il via libera al progetto di ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in via Manhes a Potenza da adibire a residenza universitaria;

in base al cofinanziamento Miur-regione Basilicata per progetti di residenzialità studentesca il cui termine di presentazione del progetto era fissato al 30 settembre 2002 è stato presentato un progetto per l'università degli studi di Basilicata per un importo complessivo di 9.225.000,00 di euro di cui 3.925.000,00 a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

ad oggi non abbiamo notizie in merito al progetto che rappresenta una priorità per il polo universitario lucano –;

se la commissione tecnica nominata dal Ministro abbia esaurito i suoi lavori e quando il Ministro intenda provvedere a firmare i decreti di approvazione per il cofinanziamento dell'opera residenziale universitaria a Potenza. (4-11650)

BOVA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere – premesso che:

è già espletato il corso-concorso riservato per i Dirigenti scolastici che avevano svolto le funzioni per tre anni;

sarà, a breve, bandito il concorso ordinario per un numero di posti (1.500) già oggi nettamente insufficienti rispetto alle esigenze reali per la copertura dei posti disponibili, numero che a partire dal prossimo anno scolastico si prevede possa essere ancor più elevato in tutte le regioni d'Italia;

l'amministrazione scolastica sarà costretta a conferire incarichi di dirigenza;

la scuola deve garantire alti livelli di qualità organizzativa e didattica che invece potrebbero essere compromessi dalla situazione di precarietà che vivono i Presidi incaricati; per i quali, inoltre, l'annunciato bando per il concorso ordinario non prevede alcuna valorizzazione delle competenze acquisite —:

se non ritenga, al fine di garantire una proficua utilizzazione delle professionalità esistenti e la continuità dell'azione dirigenziale, adottare le seguenti misure:

a) un percorso di formazione riservato per tutti i Presidi incaricati parallelo al corso di formazione previsto all'interno del concorso ordinario con relativa graduatoria o, in alternativa, l'indizione di un concorso riservato per tutti i Presidi incaricati, da bandire contestualmente a quello ordinario;

b) la proroga degli incarichi affidati ai Presidi incaricati sino al termine del suddetto corso-concorso, salvaguardando altresì le legittime attese dei nuovi aspiranti alla Dirigenza scolastica attraverso l'istituzione di un doppio canale anche per i Dirigenti scolastici. (4-11664)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

XI Commissione:

CORDONI e BENVENUTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « gestione parasubordinati » dell'INPS appare caratterizzata da scarsa o nulla trasparenza;

tra i pochi dati disponibili vi sono:

un incredibile squilibrio di circa 80 volte fra iscritti (2,8 milioni) e pen-

sionati (poco più di 35 mila), contro la media globale di 1,4 iscritti per ogni pensionato;

un importo medio annuo di circa 600 euro delle pensioni erogate, di quindici volte inferiore alla media globale di oltre 9.000 euro annui;

a fronte dei 21,3 milioni di euro complessivamente erogati nell'anno 2003, non si conoscono viceversa le entrate della « gestione parasubordinati »;

il sito Internet dell'INPS, mentre è giustamente minuziosissimo e ultimativo in materia di contributi da versare, è viceversa silente in materia di prestazioni previdenziali della « gestione parasubordinati » —:

di quale entità siano i conti annuali della « gestione parasubordinati » dell'INPS dal momento della sua creazione;

quali siano le previsioni per l'anno in corso 2004 e per quello successivo 2005;

in cosa consistano le prestazioni previdenziali e perché non sono rese note agli iscritti;

come si spieghi il sorprendente sbilancio di 80 volte fra iscritti e pensionati;

in che modo siano impiegati gli evidenti e probabilmente cospicui avanzi della « gestione parasubordinati ».

(5-03701)

DELBONO e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi del comma 137 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003 è stata autorizzata la proroga al 31 dicembre 2004 dei trattamenti di mobilità in favore dei lavoratori Valbasento e Interklm in Basilicata;

si tratta di quasi 500 lavoratori interessati che vivono con preoccupazione l'approssimarsi della scadenza del 31 dicembre 2004;